



La **rovere** (**Quercus petraea**), è un grande albero deciduo, senz'altro uno tra i più maestosi di tutta la flora italiana, molto tipico in tutto il paesaggio, dove lo si trova in esemplari isolati ai bordi dei campi ed in prossimità delle case di campagna.

È stata la specie tipica del piano collinare e montano inferiore (300-1100 m), ma l'antropizzazione subita dal [bosco](#) negli ultimi secoli ha fatto in modo che il [castagno](#) sia subentrato al suo posto, relegandola a posizioni marginali, in consociazione con [carpino nero](#), [faggio](#) e lo stesso [castagno](#). È presente in tutte le regioni italiane tranne che in Sardegna.

La **rovere** è un albero dal portamento maestoso, originario dell'Europa occidentale e centrale, con la chioma fitta, ampia, dalla forma globosa e regolare. Raggiunge un'altezza che va fino ai 40 m. Il fusto è eretto, robusto e slanciato, ramificato solo nella parte superiore; i giovani rami sono pubescenti, ma con il passare del tempo divengono via via più massicci e formano, a differenza della farnia, un angolo acuto col tronco principale, tendendo a crescere verso l'alto. È un albero meno longevo della farnia, ma può arrivare fino ai 400 anni d'età.

Si differenzia dalla [roverella](#) per le maggiori dimensioni del fusto e per la pagina inferiore della foglia che si presenta

glabra, mentre rispetto alla farnia ha le foglie col picciolo più lungo e prive dei lobi ad orecchietta alla base.



La corteccia appare liscia e grigia in giovane età (circa 20 anni), poi con l'invecchiare della pianta forma un ritidoma di colore grigio-bruno, fessurato in placche longitudinali poco profonde (meno che nella farnia) e con solchi orizzontali che formano placche di forma irregolarmente rettangolare.

Le foglie della **rovere** sono semplici, ad inserzione alterna, grandi circa 8-12 cm, obovato-allungate, con margine lobato (5-8 lobi per lato) e glabre. L'apice è ottuso ed arrotondato, mentre la base è cuneata. La pagina superiore è di colore verde scuro, lucido, più chiaro quella inferiore. Il picciolo è lungo fino a 2 cm e glabro.

Le infiorescenze maschili sono amenti penduli, lunghi 5-8 cm, con fiori distanziati e con gli stami di colore giallognolo. Le infiorescenze femminili sono composte da 2-6 fiori bruni, con lo stimma rosso, inseriti su un lungo peduncolo. Possono comparire anche fiori solitari, ascellari, sessili sui piccoli rametti.

I frutti della **rovere** sono ghiande ovali, lunghe da 1,5 a 3 cm. La cupola ruvida è ricoperta di squame

romboidali appressate e tomentose. Le ricopre per circa un terzo della lunghezza. Il colore varia dal verde chiaro al marrone, a seconda del grado di maturazione.

Crescono singolarmente o a gruppi di fino 4 elementi su gambi lunghi da 3 a 7 cm. Maturano l'autunno seguente alla fioritura.

Come la farnia è molto resistente al freddo invernale, per cui riesce a diffondersi anche nelle zone dell'Europa centrale a clima spiccatamente continentale. Grazie al suo apparato radicale profondo è specie molto tollerante alla siccità.